

## GIUNTA PROVINCIALE DI BOLOGNA

**Seduta del 29/11/2011**

Presiede la Presidente Della Provincia Draghetti Beatrice

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti:

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	DRAGHETTI BEATRICE
VICE PRESIDENTE	VENTURI GIACOMO
ASSESSORE	CHIUSOLI MARIA
ASSESSORE	MONTERA GABRIELLA
ASSESSORE	PRANTONI GRAZIANO
ASSESSORE	BURGIN EMANUELE
ASSESSORE	DE BIASI GIUSEPPE
ASSESSORE	BARIGAZZI GIULIANO
ASSESSORE	PONDRELLI MARCO

(\*) = assente

(\*\*) = assente giustificato

Partecipa il Segretario Generale GIOVANNI DIQUATTRO.

**DELIBERA N.518 - I.P. 6789/2011 - Tit./Fasc./Anno 17.2.2.0.0.0/3/2011**

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'  
SERVIZIO SCUOLA E FORMAZIONE

Programmazione territoriale dell'offerta d'istruzione e d'istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica, AA.SS. 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015. Approvazione delle variazioni per l'anno scolastico 2012/13.

Oggetto: Programmazione territoriale dell'offerta d'istruzione e d'istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica, AA.SS. 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015. Approvazione delle variazioni per l'anno scolastico 2012/13.

## LA GIUNTA<sup>1</sup> PROVINCIALE

### Decisione

1. Approva l'istituzione dei nuovi indirizzi/articolazioni di studio nelle scuole secondarie di secondo grado per l'anno scolastico 2012/2013 (come riportato nell'Allegato A);
2. Approva la soppressione degli indirizzi non attivi (come riportato nell'Allegato A);
3. Prende atto della decisioni dei comuni sulla riorganizzazione della rete scolastica e l'opportunità di adottare il modello organizzativo degli Istituti comprensivi (Allegato A) come previsto dalla Legge 111/2011, art. 19, comma 4;
4. Conferma le Dirigenze che si sono rese disponibili alla costituzione dei CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) come indicato nella Delibera della Giunta Provinciale n. 597/2010 avviando per l'a.s. 2012/2013 un percorso sperimentale di integrazione dell'offerta d'istruzione degli adulti nei territori già individuati come possibili sedi dei CPIA;
5. Modifica l'elenco delle qualifiche acquisibili nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale Regionale nella Provincia di Bologna, come da tabelle 1 e 2 parte integrante della presente Deliberazione;
6. Modifica l'offerta di IeFP per l'anno 2011-2012 limitatamente all'area professionale "Progettazione e produzione prodotti grafici", con le modalità indicate dalla Regione e secondo le richieste di Scuole ed Enti, come da tabella 3 parte integrante della presente Deliberazione;
7. Approva l'Offerta provinciale di Istruzione e Formazione per l'a.s. 2012/2013 per qualifica e per ambito territoriale come da tabelle 4 e 5 parti integranti della presente Deliberazione;
8. Approva l'inserimento nel sistema IeFP degli istituti serali che ne abbiano fatto richiesta, così come da tabella 6 parte integrante della presente Deliberazione;
9. Rimanda, per l'anno scolastico 2013/2014, al percorso annuale di programmazione dell'offerta formativa ed in tempo utile al fine di consentire l'attività di informazione e

---

<sup>1</sup> Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico degli enti locali", art. 48.

- orientamento, la quantificazione per qualifica e l'attribuzione per ambiti territoriali dell'offerta di Formazione Professionale Biennale individuando, ai fini di una corretta programmazione, la necessità di valutare l'andamento per l'a.s. 2012-2013 delle iscrizioni all'Istruzione e Formazione Professionale Regionale;
10. Si riserva, per l'a.s. 2012-2013 di procedere, nell'offerta IeFP della Formazione professionale, ad una verifica attenta della domanda e ad una eventuale modifica della programmazione, anche in funzione di una migliore distribuzione per Ambito territoriale dell'offerta;
  11. Conferma, ai fini di un corretto orientamento per i giovani che inizieranno il percorso nella IeFP Regionale nell'a.s. 2012-2013 nel primo anno degli Istituti Professionali, che dall'anno scolastico 2013/2014 (e fatte salve le modifiche che potranno essere apportate dalla programmazione dell'offerta scolastica e formativa) nella Formazione professionale saranno programmate le qualifiche previste dalla tabella 5 (Formazione professionale);
  12. Dà atto che il maggior costo per oneri inerenti il riscaldamento e da sostenere per l'attivazione del corso serale presso l'Istituto Istruzione Superiore Paolini-Cassiano-Imola (di cui all'allegato A) ammonta a circa € 7.000,00 annui lordi a carico del CDC 72 Servizio Edilizia scolastica, impegno 1634/2011. Considerato l'orario del corso serale (circa 17-20) l'attivazione degli impianti fino alle 20 determina di fatto un fattore di preriscaldamento della struttura per gli orari del corso curriculare mattutino. Ciò comporta un impatto economico ridotto e la possibilità di assorbire l'extra costo nelle economie totali del Servizio Energia attualmente in essere. I consumi relativi ad altre utenze (energia elettrica ed acqua), di entità molto ridotta, sono comunque assorbibili nei costi mediamente sostenuti nella struttura;
  13. Trasmette l'atto al competente Assessorato della Regione Emilia Romagna per i necessari adempimenti;
  14. Conferisce al presente atto l'immediata eseguibilità.

### **Motivazione**

Il processo di cui si dà qui conto fa riferimento al D.Lgs. 112/1998<sup>2</sup> che all'art. 138 elenca le deleghe alle Regioni, Province e Comuni e, tra esse, cita la programmazione dell'offerta formativa e l'organizzazione della rete scolastica. L'art. 139 attribuisce alle Province e ai Comuni i compiti e le funzioni relative a "l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione

---

<sup>2</sup> Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59".

degli strumenti di programmazione”, compiti trasferiti alle Province, in relazione all’istruzione secondaria superiore, e ai Comuni, in relazione agli altri gradi di scuola. Si tratta di funzioni che consentono agli Enti Locali di intervenire sull’assetto organizzativo della rete scolastica di pertinenza e di variare l’offerta di indirizzi di studio nella scuola secondaria di secondo grado.

La Legge della Regione Emilia Romagna n.12/2003<sup>3</sup>, emanata in questa cornice, all’art. 45 “Programmazione territoriale” illustra le rispettive competenze nel rispetto delle norme vigenti, e indica i percorsi virtuosi di Province e Comuni, anche attraverso una forte collaborazione con le istituzioni scolastiche interessate e con l’amministrazione periferica del Ministero e un colloquio costruttivo con la Conferenza Provinciale di Coordinamento, istituita dall’art. 46 della medesima legge regionale.

Il 30 giugno 2011 è entrata in vigore la Legge Regionale n.5 “Disciplina del Sistema Regionale dell’Istruzione e Formazione Professionale” che disegna il nuovo sistema regionale di Istruzione e Formazione e indica le funzioni e i compiti della Regione e delle autonomie locali nonché dei soggetti relativi al sistema d’istruzione e formazione professionale. In particolare al Capo III comma art. 8 :“Le Province sono competenti alla programmazione territoriale dell’offerta formativa inerente le qualifiche e i diplomi dell’istruzione e formazione professionale, a partire dai fabbisogni del mercato del lavoro.”

Con atti specifici la Giunta provinciale<sup>4</sup> ha già approvato l’offerta di Istruzione e Formazione nel territorio provinciale, in particolare per gli Istituti Professionali (IP) per un triennio e per la complementare offerta di formazione professionale per il solo a.s. 2011/2012, in quanto per il 2012/2013 ha rinviato al percorso di programmazione di cui si dà conto nel presente atto, la quantificazione per qualifica e l’attribuzione per ambiti territoriali dell’offerta di Formazione Professionale Biennale, individuando ai fini di una corretta programmazione la necessità di valutare l’andamento per l’a.s. 2011/2012 delle iscrizioni alla scuola Secondaria di Secondo grado e al nuovo sistema di Istruzione e Formazione Professionale Regionale (in particolare la corrispondenza tra le qualifiche programmate e la domanda delle famiglie).

---

<sup>3</sup> Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”.

<sup>4</sup> Delibera di Giunta Provinciale n° 49 del 08/02/2011 “Approvazione Offerta provinciale di Istruzione e Formazione, 2011-2012, 2012-2013, 2013-2014” e successiva Delibera di Giunta Provinciale n° 301 del 12/07/2011 “Approvazione nuova offerta formativa territoriale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) regionale riferita all’ambito territoriale 3 (Comune di Bologna) e nuovo quadro complessivo dell’Offerta di IeFP territoriale a.s. 2011/12 – 2012/13- 2013/14”.

In riferimento ai processi di riordino del sistema scolastico di 2° grado<sup>5</sup> con la Delibera n. 597 del dicembre 2010 la Giunta provinciale approvava l'ampliamento dell'offerta formativa degli istituti secondari di secondo grado della provincia di Bologna per l'a.s. 2011/12 con l'obiettivo di creare un riequilibrio dell'offerta facendo particolare attenzione a ricostruire l'identità formativa dei singoli istituti salvaguardandone la specifica offerta didattica.

A tale proposito la Provincia nel delineare una programmazione per l'anno scolastico 2012/2013 dell'offerta formativa ha elaborato un documento che, partendo dal contesto normativo e dalla Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 55 del 12 ottobre 2011 "Indirizzi regionali per la programmazione dell'offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica, aa.ss. 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015", definisce dei principi generali per la programmazione, che ha condiviso con le Istituzioni scolastiche, le Conferenze territoriali, la Conferenza provinciale di coordinamento approvandola nella seduta del 12 settembre 2010.

In particolare per la programmazione per l'a.s. 2012/2013 e per l'attivazione di nuovi indirizzi i criteri individuati si possono così riassumere:

- invarianza del numero di autonomie scolastiche;
- possibilità di avviare un solo indirizzo per istituto;
- la richiesta deve essere coerente con il know-how, l'esperienza didattica e la "storia" della scuola, con un profilo di uscita che deve essere coerente con l'identità dell'istituto;
- siano presenti spazi adeguati e il potenziale strumentale e laboratoriale, ponendo attenzione alla non duplicazione degli indirizzi nella stessa area territoriale;
- sia prevista un'adeguata utenza potenziale: almeno 2 classi prime;
- potenziare gli accordi di rete tra scuole per la gestione dei flussi d'iscrizione.

Si confermano gli impegni già assunti con gli atti di programmazione degli anni precedenti per l'avvio di nuovi indirizzi.

Le richieste fatte dalle istituzioni scolastiche di attivazione di nuovi indirizzi sono state analizzate in particolare con il Servizio Edilizia scolastica e con il Settore Lavori Pubblici della Provincia di Bologna per gli spazi e i laboratori disponibili degli edifici scolastici e con l'Ufficio IX Ambito Territoriale di Bologna (ex USP) per i problemi di organico.

Gli "Indirizzi regionali" prevedono inoltre per la programmazione territoriale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) la possibilità per le Province di rivedere annualmente l'offerta programmata anche tenendo conto dell'andamento della domanda di IeFP, come rilevato

---

<sup>5</sup> DPR 87,88,89 del 15 marzo 2010 sul riordino degli Istituti Professionali e Tecnici e sulla revisione dell'assetto ordinamentale dei Licei-Decreto del 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e province Autonome il 29 aprile 2010.

dall'azione regionale di monitoraggio. Ribadiscono inoltre i principi per la programmazione del nuovo sistema già indicati nella precedente Deliberazione riferita all'a.s. 2011/2012 (tra i quali la valorizzazione della esperienza didattica formativa e del potenziale strumentale, la necessità di superare le ridondanze e le offerte deboli, la attenzione alla quantità dell'offerta che non deve essere fattore di dispersione di risorse).

Con il presente atto si provvede quindi ad aggiornare il quadro della programmazione di Istruzione e Formazione per l'a.s. 2012/2013, tenendo conto delle indicazioni regionali, dell'andamento della domanda per l'a.s. 2011/2012, delle richieste di Scuole, Enti ed Ambiti Territoriali, così come meglio descritta nell'allegato B).

In riferimento alla organizzazione della rete scolastica per l'a.s. 2012/2013 l'approvazione della legge 111/2011 all'art. 19 comma 4 dispone che "Per garantire un processo di continuità didattica nell'ambito dello stesso ciclo di istruzione, a decorrere dall'anno scolastico 2011/2012, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono aggregate in istituti comprensivi, con la conseguente soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di I grado; gli istituti comprensivi per acquisire l'autonomia devono essere costituiti con almeno 1.000 alunni, ridotti a 500 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche."

La Regione Emilia Romagna nella Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 55 del 12 ottobre 2011<sup>6</sup> conferma l'indirizzo a favore della diffusione del modello organizzativo verticale relativo agli Istituti Comprensivi. Di conseguenza i Comuni interessati dovranno prevedere un piano di riorganizzazione della rete scolastica che abbia come obiettivo di riferimento la realizzazione nel triennio 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015.

Si fa presente che tutte le richieste pervenute dalle scuole secondarie di secondo grado di attivazione di nuovi indirizzi sono corredate dalle deliberazioni dei rispettivi Consigli d'Istituto e le delibere sull'organizzazione della rete scolastica dei Comuni sono conservate agli atti nel fascicolo 17.2.2/3/2011, come anche quelle non corredate dalle deliberazioni dei Consigli d'Istituto.

Su tutto quanto esposto e sulla proposta di nuovi indirizzi, la Conferenza Provinciale di Coordinamento, costantemente coinvolta lungo tutto l'arco del percorso, ha espresso parere favorevole nella seduta del 23 novembre 2011, mentre il tema è stato trattato nella commissione di concertazione (tripartita) del 21 novembre 2011 e nella competente V° Commissione consiliare del 24 novembre 2011.

---

<sup>6</sup> Indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica, aa.ss. 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015. (Proposta della Giunta regionale in data 19 settembre 2011, n. 1330)

Si ritiene infine opportuno dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere all'invio al competente Assessorato regionale entro il termine del 30 novembre 2011, come indicato nella delibera dell'Assemblea Legislativa Regionale n.55 del 12 ottobre 2011 conservata agli atti nel fascicolo col P.G. 163770 del 24 ottobre 2011.

**Pareri:**

Si sono espressi favorevolmente<sup>7</sup>, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto, il Dirigente del Servizio Scuola e Formazione ed il Dirigente del Servizio Edilizia scolastica, il Responsabile di Ragioneria per la regolarità contabile e, in relazione alla sua conformità giuridico-amministrativa, il Segretario Generale.

**Allegato:**

A - Riorganizzazione delle autonomie scolastiche e istituzione di nuovi indirizzi per le scuole secondarie superiori a.s. 2012/2013.

B - Offerta Provinciale di Istruzione e Formazione Professionale - a.s. 2012-2013.

Tabella 1 “Qualifiche Regionali del Sistema di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) Regionale”.

Tabella 2 “Qualifiche Regionali del Sistema di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) Regionale programmabili nella Formazione professionale”.

Tabella 3 “Offerta di IeFP nell'area professionale “Progettazione e produzione di prodotti grafici” a.a.s.s. 2011-2012”.

Tabella 4 “a.s. 2012-2013 a.s.2013-2014 Offerta provinciale di Istruzione e formazione (Offerta degli Istituti Professionali per Qualifica e Ambito)”.

Tabella 5 “a.s. 2012-2013 a.s.2013-2014 Offerta provinciale di Istruzione e formazione (Offerta della Formazione professionale per Qualifica e Ambito)”.

Tabella 6 “a.s. 2012-2013 a.s.2013-2014 Offerta provinciale di Istruzione e formazione (Offerta degli Istituti Professionali con corsi serali per Qualifica e Ambito)”.

---

<sup>7</sup> D. Lgs. 267/2000 “testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” art. 49.

Messo ai voti dal Presidente, il su esteso partito di deliberazione è approvato all'unanimità con votazione resa in forma palese.

La Giunta, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, all'unanimità

**DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

omissis

La Presidente Della Provincia DRAGHETTI BEATRICE - Il Segretario Generale GIOVANNI DIQUATTRO

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg.15 consecutivi dal 01/12/2011 al 15/12/2011.

Bologna, 30/11/2011

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)